

RRN - Le Task Force Tematiche giovani e pari opportunità: alcune idee

"Donne rurali al centro dell'innovazione" - ONILFA

Elisabetta Savarese e Elena Angela Peta

Roma, 29 ottobre 2009



Argomenti

- Obiettivi della Task Force Giovani
- Alcune attività in corso della Task Force Giovani
- La Task Force Pari Opportunità – Giovani:
il progetto degli agriasili

Obiettivi della Task Force Giovani - 1

Obiettivo GLOBALE I : Miglioramento della governance

Obiettivi specifici:

- I.1 Predisporre documenti di analisi, studio, linee guida su tematiche legate ai giovani agricoltori e alle politiche a loro destinate (misura 112 dei PSR relativa all'insediamento giovani agricoltori, subentro, OIGA, garanzie al credito ecc.) supportando la gestione del PSN e dei PSR
- I.2 Definire elementi di demarcazione e sinergia delle politiche di sviluppo rurale dedicate ai giovani con le altre politiche (PAC, FESR, FSE ecc.)

Obiettivi della Task Force Giovani - 2

Obiettivo GLOBALE II: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici:

- II.1 Promuovere scambi di esperienze e competenze legate ai giovani nell'ambito dello sviluppo rurale (workshop, seminari, incontri, focus group)
- II.2 Facilitare l'adozione di progetti integrati destinati ai giovani all'interno dei PSR: "pacchetto giovani"
- II.3 Promuovere attività di assistenza alla cooperazione tra Istituzioni nazionali e internazionali su tematiche legate ai giovani

Obiettivi della Task Force Giovani - 3

Obiettivo GLOBALE III: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici:

- III.1 Raccogliere, validare e diffondere le buone prassi relative alle aziende condotte da giovani agricoltori**
- III.2 Migliorare l'accesso ai finanziamenti dei progetti per i giovani che operano nel mondo rurale**
- III.3 Promuovere un adeguamento dei servizi offerti nel settore rurale alle reali esigenze dei giovani agricoltori (servizio di consulenza, formazione, ...)**
- III.4 Progettare e realizzare campagne di promozione che abbiano come target i giovani che operano nell'ambito dello sviluppo rurale**

Obiettivi della Task Force Giovani - 4

Obiettivo ORIZZONTALE : creare e animare il network tra tra gli attori dello sviluppo rurale

Obiettivi specifici:

Creare un network dei giovani che operano nello sviluppo rurale

Promuovere un avvicinamento tra bisogni, programmazione e attuazione delle politiche rivolte ai giovani attraverso attività di animazione integrando quanto già fatto da altri attori (OIGA, ONILFA, organizzazioni professionali,....)

Argomenti

- Obiettivi della Task Force Giovani
- Alcune attività in corso della Task Force Giovani
- La Task Force Pari Opportunità – Giovani: il progetto degli agriasili

Attività in corso Task Force Giovani - 1

Obiettivo GLOBALE I: Miglioramento della governance

Obiettivi specifici 1.1: Data base indicatori comunali

La RRN ha costruito un *database* in cui sono presenti una serie di indicatori territoriali che forniscono elementi conoscitivi per gli **assi e le **misure** previste dal Reg. (CE) n. 1698/2005**

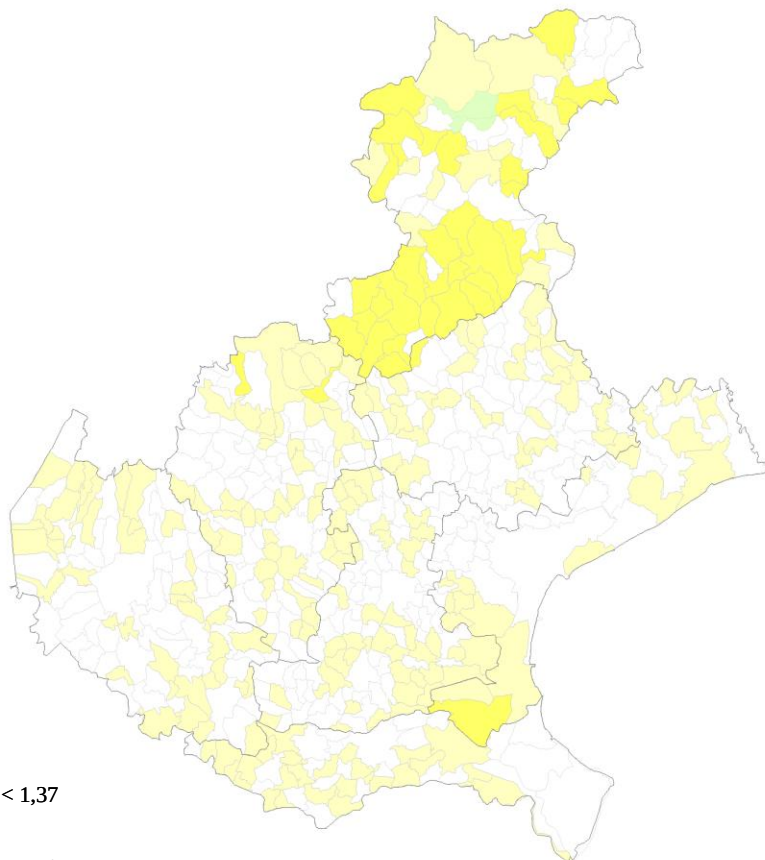
E' possibile visualizzare il set degli indicatori anche attraverso loro **mappatura**

Attualmente è stato ampliato il set di indicatori con riferimento ai giovani (misura 112) e donne

E' in corso l'aggiornamento dei dati al 2007

Attività in corso Task Force Giovani - 2

DB indicatori comunali: esempio Regione Veneto



Indicatore:
conduttori tra 15 e
39 anni/conduttori
totali

Classe 1: $\geq 0,24 < 1,37$

Classe 2: $\geq 1,37 < 2,49$

Classe 3: $\geq 2,49 < 3,62$

Attività in corso Task Force Giovani - 3

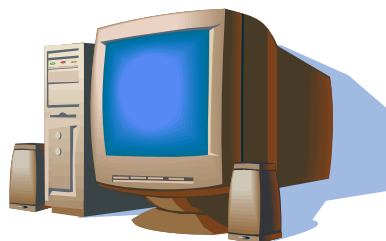
Obiettivo GLOBALE I: Miglioramento della governance

Obiettivi specifici 1.1: Il **business Plan on line**

La RRN, in collaborazione con ABI, ha realizzato il software BP On line:

- **Accesso via web**
- **Costruzione guidata del Piano a partire da dati elementari relativi alla situazione aziendale**
- **Validazione dei dati inseriti tramite il confronto con banche dati pubbliche**
- **Consultazione on line del piano da parte dei finanziatori dell'iniziativa, P.A. e Banche**

Attività in corso Task Force Giovani: la logica del BP - 4



Inserimento di dati
elementari relativi
all'attività
aziendale:

- Colture
- Superficie
- Resa unitaria
- Prezzo di vendita
- Ecc.



Controllo sui
dati attraverso
il confronto
con banche
dati
pubbliche:

- Prezzi ISMEA
- Rese ISTAT
- Ecc.



Produzione di
documenti
contabili utili
a valutare:

- Redditività
investimento
- Andamento
della liquidità
- Ecc.



Attività in corso Task Force Giovani: il progetto BP - 5

Lavori in corso ...



- ✓ **Regione Veneto:** progetto pilota di utilizzo dell'applicazione nell'ambito delle procedure di finanziamento del PSR
- ✓ **Regione Valle d'Aosta:** progetto pilota di utilizzo dell'applicazione a scopi formativi nell'ambito della Misura 112

Attività in corso della Task Force Giovani - 6

Obiettivo **GLOBALE II**: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici II.1 e II.2: Applicazione del Pacchetto giovani all'interno dei PSR

Partecipazione al workshop della RRN “Programmazione e realizzazione degli strumenti: il caso dei pacchetti aziendali” realizzato il 21 maggio 2009.

La progettazione integrata per i giovani: le opportunità dei PSR – **ELEMENTI QUALIFICANTI DEL “PACCHETTO GIOVANI”, ATTUAZIONE DEI PACCHETTI NEI PSR, MISURE ATTIVABILI e PRIORITA' UTILIZZATE PER SELEZIONARE LE INIZIATIVE, IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE, GLI ELEMENTI CRITICI**

Attività della Task Force Giovani - 7

Obiettivo GLOBALE III: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici III.1: Raccogliere, validare e diffondere le buone prassi relative alle aziende condotte da giovani agricoltori

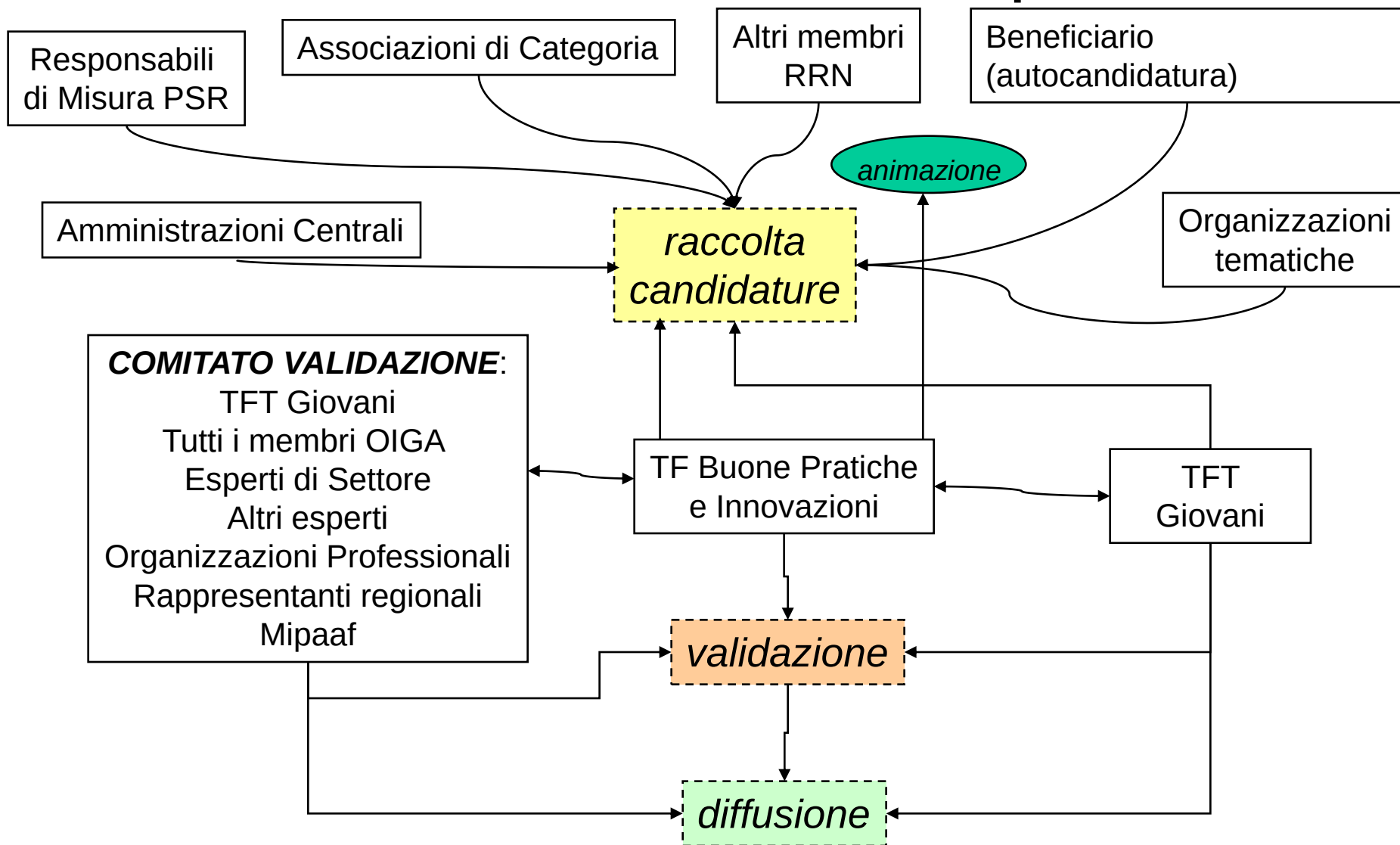
Definizione di una metodologia specifica per i giovani si vuole uscire dalla autoreferenzialità: evitare di considerare un caso come “buona prassi” solo perché viene segnalata da qualcuno come tale

Esigenza di una metodologia rigorosa: fattori di successo

Processo: raccolta; validazione; diffusione

Al momento stiamo contattando alcune aziende per testare la metodologia

Attività Task Force Giovani – buone prassi 8



Argomenti

- Obiettivi della Task Force Giovani
- Alcune attività in corso della Task Force Giovani
- La Task Force Pari Opportunità – Giovani:
il progetto degli agriasili

Gli agri-asili: i punti di partenza

A livello nazionale le politiche sociali sono regolamentate dalla legge quadro n. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*.

Le Regioni, però, devono legiferare in materia per recepire la legge quadro, per definire autonomamente gli *standard* minimi di qualità e la *governance* da adottare.

Cosa è stato fatto

- È stata fatta una ricognizione sulle normative regionali in ambito dei servizi di cura per l'infanzia (asili nido):
 - ❖ Sono state evidenziate le scelte fatte dalle Amministrazioni per la definizione degli standard minimi di qualità e per i criteri di accreditamento adottati per l'offerta dei servizi di cura per l'infanzia
- L'ONILFA insieme alla RRN – ISMEA ha avviato un progetto per “facilitare” nelle aree rurali la nascita di asili nido, al fine di:
 - ❖ valorizzare i valori e le tradizioni del mondo agricolo e rurale;
 - ❖ creare fonti di reddito importanti e servizi essenziali per la popolazioni di queste aree.

Alcune differenze emerse dalla lettura delle leggi regionali

1. le leggi regionali in vigore non sono state aggiornate (sono ancora in vigore alcune normative del 1973, leggi di attuazione per l'art. 6 della legge nazionale n. 1044/'71 *"Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato"*);
2. esistono differenze nelle definizioni dei servizi di cura per l'infanzia, soprattutto per quelli integrativi ed innovativi (nido d'infanzia, centro bambini genitori, micronidi, *tagesmutter*, ecc.);
3. i parametri utilizzati per gli *standard* minimi di qualità variano in base al territorio, dalla tipologia stessa del servizio offerto, dall'età minima dei bambini, dalla ricettività minima di accoglienza e dall'orario, il livello d'istruzione per le educatrici;
4. le procedure di accreditamento per i servizi privati non sempre sono previste e laddove sono state definite seguono modalità differenti.

Il progetto *ONILFA* – *RRN*

Gli *step* previsti per la **definizione di un modello di “asilo nido rurale”** durante seduta di aprile organizzata dall'ONILFA:

1. ricognizione dei *PSR* sulle misure a favore dei servizi per l'infanzia;
2. realizzazione di un *focus group* per raccogliere: le esperienze, le *best practice*, le difficoltà di *start up* e così via;
3. stesura di un documento in grado di promuovere e stimolare la nascita di tali servizi nelle aree rurali, da condividere con le Regioni, le Province Autonome e le Amministrazioni Centrali direttamente interessate (*LPS*, *MIUR*);
4. realizzazione di un progetto pilota: far nascere in una Regione una “tipologia di servizio tipo” per le aree rurali che potrebbe costituire una “buona prassi” replicabile in altre aree.

Il progetto *ONILFA – RRN*: la lettura dei *PSR*

Solo 12 Regioni hanno attivato misure e azioni per favorire lo sviluppo rurale. In particolare, Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Valle d'Aosta, Trentino-South Tyrol, Basilicata, Molise, Puglia, Campania, Sicilia.

Le Aree di intervento sono principalmente quelle più marginali (C e D);

Le Misure

Solo in alcuni casi sono state attivate tutte e tre le Misure per promuovere la diffusione degli asili nido;

•

I Bandi non sono ancora stati emanati, anche se esistono delle eccezioni (Lombardia e Lazio);

•

(micro-imprese) e creare nuove opportunità di lavoro

Il *Focus Group*: ulteriori spunti di riflessione

- Regime agevolato dell'IVA. (Conferenza Stato – Regione);
- Incentivare presso gli agri-asili i “punti di acquisto” (famiglie);
- Introdurre una nuova figura educativa che possa trasmettere ai bambini la cultura e la sapienza contadina;
- *Best Practice: Calabria, Piemonte, Veneto*

Grazie per l'attenzione

www.reterurale.it

link doc agriasili:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2275>

e.savarese@ismae.it

e.peta@ismae.it